

Adivasi, "tribù" del bosco a cui appartengo



La mappa dell' india (Jharkhand)

La mia storia e del mio popolo. Ho vissuto la mia infanzia e

l'adolescenza in contesto adivasi e lo sono anche io. Nella mia cultura quando celebriamo qualsiasi festa tradizionale gli anziani del villaggio ci raccontano la storia e il significato della festa. In questo modo la nuova generazione hanno la possibilità di conoscere e conservare nella memoria i ricordi dei loro antenati, delle loro tradizioni e possono trasmettere alla generazione futura.

Ho avuto la possibilità di conoscere bene la mia cultura. Perché sono vissuto nel villaggio e da quando ho preso la coscienza anche ho affrontato le difficoltà sulla mia pelle. Perciò amo la mia cultura e sono orgoglioso di essere un Adivasi. Le nuove generazione di oggi che vivono nelle grandi città spesso si vergognano di dichiararsi di essere Adivasi. Negano la propria identità, ritengo che queste persone sono ignoranti della loro cultura e tradizione così ricca dei valori umani e sociali.

Gli Adivasi in India: Jharkhand



La Comunità Adivasi

Nella cultura indiana ci sono state tante civiltà che col

tempo sono scomparse o per lo meno hanno perso la loro identità. Oppure si sono lasciate assorbire da civiltà più forti. Ma non tutte le civiltà hanno perso la loro identità. Adivasi, una delle civiltà più antiche dell'India, ancora oggi resiste. Sono sempre predisposti ad accogliere le novità per cui si sono mischiati anche con gli altri popoli. Per esempio tra il fine II millennio a.c. vennero contatto con le tribù Arya e presto si sono resi conto questi gli volevano sottomettere. Prendere loro come gli schiavi e volevano cancellare la loro storia e la dignità si sono ribellati contro di essi.

Il XIX secolo molto importante per questo popolo perché si sono incontrati con una nuova religione che gli ha dato una nuova dignità nella storia dell'India. si apre invece a quel "qualcuno" che eleva la condizione della sua storia. Il popolo Adivasi ancora oggi sta in continuo lotta per i propri diritti.

**Adivasi: cultura, tradizioni,
religione**



Il Ballo Tradizionale degli Adivasi

La parola **Adivasi** significa “abitanti originari” o “sin dal principio”. Sono i veri indigeni dell’India. Sin dall’origine vivevano in stretta simbiosi con la natura. Infatti, hanno un rispetto profondo per la natura e da essa ricavano tutto il nutrimento per sopravvivere. Costituiscono l’8% della popolazione indiana; sono 80 milioni. La maggior parte degli **Adivasi** si trovano in Jharkhand, Orisa, Chattisgarh.

All’interno di questa civiltà si trovano le varie tribù, le più conosciute sono: Munda, Oraon, kharia Santal, Ho, ecc. si distinguono tra loro sulla base culturali. Maggior parte della popolazione vive nei posti rurali circondato dal bosco. Lavorano nei campi, vendono i materiali primari del bosco, vivono della caccia e del pascolo. Essa è una popolazione ricca dei riti e di tradizioni che vengono tramandate in generazione in generazione. Un popolo pacifico, gioioso, semplice, che piace fare feste ricche di canti e balli tradizionali che sono simbolo della unità e della uguaglianza. Sanno vivere nelle piccole comunità condividendo e collaborando tra loro.

Le caratteristiche più importanti degli Adivasi

Tra le caratteristiche più importanti che rende unici gli **Adivasi**, sta nel fatto che, l'uomo e la donna ha la stessa dignità sia nella famiglia che nella società, hanno rispetto per gli altri sino alle loro bestie e non praticano l'infanticidio. Un popolo che sa convivere con la natura senza danneggiarla, adora la natura e le sue forze, e ritengono sacro "jal-jungal-jamin" (acqua, foresta e terra) avevano una relazione indissolubile con questi elementi. Raggiungano il Divino attraverso la natura.

A partire del 1830 sono riportati in Assam dal governo coloniale britannico che aveva bisogno di operai per lavorare nella piantagione del tè, ecco perché fino ad oggi essi si trovano in West Bengal e in Assam.

Adivasi, un popolo spesso maltrattato

Sin dall'inizio il popolo **Adivasi** ha subito varie invasioni a causa delle questioni politiche ed economiche dalle altre civiltà. Stando sempre circondati dalla natura conoscono molto bene i luoghi fertili. Vivevano solo dalla coltivazione e dal pascolo, non sentono consapevoli della ricchezza che c'era nel loro territorio. Come: l'oro, il carbone, il petrolio e tanti altri materiali primari. Gli altri popoli conoscendo questa ricchezza nascosta cercavano sempre di cui sempre di conquistare il territorio. A causa della scarsa educazione non erano in grado di costruire nuove tecnologie per la propria difesa. Per cui era facile vincerli in battaglia.

La Condizione Critica degli Adivasi

Gli Adivasi sono una popolazione che ha subito di più lo sfruttamento rispetto agli altri. Essendo robusti, erano costretti a lavori forzati, pesanti. Costretti a fare le cose che erano contro il loro stile di vita. Per esempio sgombrare le loro amate foreste. Ma questo popolo non ha mai accettato di essere sottomesso dagli altri, preferivano morire. Inviati, ci sono sorsi dei líderes che hanno combattuto contro lo sfruttamento degli Adivasi. Birsa Munda uno dei eroi, soprannominato come "the tribale hero". Uomo di grande forza mistica e volontà che negli anni novanta riuscì a cacciare via est india company del governo britannico che voleva possedere Jharkhand allora chiamato Chotanagpur.

Questo fu un fatto molto importante per la storia dei **Adivasi** che per la prima volta sono conosciuti come una potenza. All'età di 25 anni fu imprigionato dal governo britannico e fu ucciso nella prigione. Oggi **gli Adivasi** lo riconoscono come padre della terra. Dopo di lui ci sono stati molti altri che hanno dato un contributo fondamentale per la storia degli **Adivasi**. Per esempio i due fratelli Sidhu e Kanu, e líder della santhal, ribellione tra 1855-1856, Sibhu Soren presidente del movimento jharkhand mukti morch, Hament Soren attuale ministro del jharkhand che rappresentano **il popolo Adivasi** come un popolo vivo e forte.



Constant Lievens

Gli Adivasi, ritirati nelle montagne o in luoghi isolati non avevano accesso all'educazione ne conoscevano i propri diritti. Perciò la loro vita era piuttosto difficile e misera. Questa popolazione per molti anni ha vissuto lontano dalla società moderna, fino al arrivo dei missionari gesuiti, che hanno occupato un ruolo fondamentale nell'educazione.

Adivasi, la conversione al cattolicesimo

Il primo missionario tra gli adibasi fu il padre [Constant](#)

[Lievens](#), era di Belgio. Venne in India come missionario gesuita tra il 1888- 1889 lavoro molto con i Mundari e Oraon ed è soprannominato come Apostolo del Chotanagpur. Ha acceso la luce della educazione e ha portato il cristianesimo tra **gli Adivasi**. Nel 1886 inizia la sua vita missionaria e viene in India a Chotanagpur, in particolare rimase per tanti anni a Ranchi. Secondo una storia, **il popolo Adivasi** credevano che nel bosco c'era una caverna, dove se entra qualcuno, esse non ritorna fuori, per loro la caverna era dimora del mostro o di spirito maligno. Padre Lievens disse al popolo che il suo Dio è più grande del mostro ed entrò nella caverna poi uscì fuori vivo senza alcun danno.

Dopo questo fatto il popolo credettero in lui e nel suo Dio, così furono fondate le prime comunità cristiane. Oggi si conta un numero considerevole dei cristiani **Adivasi**. Il primo intento di padre Lievens era quello di evangelizzare questo popolo ma poi si è occupato molto della loro educazione e per risvegliare **gli Adivasi**. Nel 1888 si è stabilito permanente a Ranchi. Ha portato le nuove tecnologie, costruito la chiesa, le scuole e le università in Jharkhand (Chotanagpur) per migliorare la qualità di vita. Da lui inizia una nuova era per gli Adivasi.

Gli Adivasi sono anche chiamati Tribals (popolo nativi). Dopo la civilizzazione attualmente si trovano quasi in tutt'India. molti di essi a causa dei lavori e gli altri per la mancanza dei lavori nei villaggi sono costretti ad emigrare nelle grandi città. Attualmente **gli adivasi** si trovano di fronte alle queste situazione problematiche:

La politica di assimilazione

– La politica di assimilazione; dopo l'indipendenza l'India si è trovata sotto la forza militari che era basato sul fondamento hinduista. Ai primi tempi **gli Adivasi** si sono lasciati influenzare con gli hindu ma dopo si sono accorti che hanno perso la loro lingua, la cultura, i costumi, la

religione e che si trovano in condizione di inferiorità politica, economica o sociale. Il governo pian piano gli toglieva i loro territori per il suo terrore nel nome della legge.

Induismo

– Induismo; la comunità **Adivasi** è conosciuto come il figlio della madre terra per la sua natura e la cultura e non poteva accettare induismo che era basata sul principio della disumana gerarchia di caste. Pian piano la cultura induista ha cominciato a penetrare tra **gli adivasi** convertendo loro in induismo togliendo loro la dignità, soprannominando li “vanbasi” che significa gli abitanti della foresta. Essi sono dimenticati completamente dal governo dal punto di vista dei loro diritti e la protezione civile.

La modernizzazione

– **Gli Adivasi** che si trovano nelle grandi città si sono quasi dimenticati della loro cultura originale per cui nelle grandi città la nostra cultura tende di scomparire. nei villaggi ancora e viva ma anche qua si sono influenzati.

La situazione attuale è piuttosto molto seria, perciò gli adivasi devono riguardare la loro cultura per riguadagnare la loro dignità. Quello stile di vita che era basata sulla condivisione e la sostenibilità. Per cui bisogna fare un appello alla costituzione per i diritti affinché tutta la comunità possa andare verso il progresso e la prosperità.

Diritti di autore e liberatoria

Immagini tratte dalla rete, libere da diritti di autore